



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale

CAPGEMINI: PER SALVAGUARDARE LE RETRIBUZIONI E I LAVORATORI!

Lunedì 17 febbraio 2014, a seguito del confronto assembleare fatto con i lavoratori, la RSU Capgemini ha rifiutato, a maggioranza, il verbale di intesa. Non condividiamo la scelta della FIM e della FISMIC di firmare questa lettera di intenti.

Nonostante le diverse criticità che variano a seconda del territorio, siamo disponibili a proseguire il confronto con l'azienda trovando soluzioni tali che salvaguardino il netto delle retribuzioni: in particolar modo le voci relative ai ticket restaurant, indennità di sede operativa, indennità di disagiata sede, e indennità di trasferta dovranno essere chiare e definite alla data dell'accordo e identiche al trattamento economico netto che fino ad oggi ricevono i dipendenti Capgemini.

Il piano industriale non è ancora definito e illustrato nei suoi dettagli: anche a fronte di ciò è necessario esplicitare meglio la clausola sociale in riferimento agli "unbilled". Da parte dell'azienda deve esserci un impegno preciso a non intraprendere, alla luce del piano industriale, procedure di licenziamenti collettivi, escludendo inoltre l'utilizzo di ammortizzatori sociali. Inoltre il confronto sulla riallocazione dei lavoratori "unbilled" dovrà avvenire affrontando i problemi amministrativi che producono questo enorme dispendio di risorse, e non solamente attraverso la formazione.

In riferimento alla modifica del superminimo collettivo nonostante le perplessità ci rendiamo disponibili a trasformarlo in superminimo individuale purché venga riconosciuto a tutti i lavoratori in forza.

Da parte nostra siamo convinti che si possano mantenere le condizioni attuali dei lavoratori, nell'ambito dei risparmi richiesti dall'azienda (andando a ricercare ulteriori elementi che non pesino direttamente sui dipendenti dell'azienda).

Per questo abbiamo comunicato la nostra disponibilità immediata a riprendere la trattativa, nell'intenzione di chiudere prima del 28 febbraio.

Per discutere su quanto accaduto, valutare la risposta aziendale e decidere come proseguire, è convocata un'assemblea di tutto il personale per mercoledì 19 p.v. alle ore 17.00.

FIOM, UILM NAZIONALI

Roma, 18 febbraio 2014